

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
Erik LAVEVAZ

IL DIRIGENTE ROGANTE
Massimo BALESTRA



REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che copia del presente atto è in pubblicazione all'albo dell'Amministrazione regionale dal _____ per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 23 luglio 2010, n. 25.

Aosta, lì _____

IL DIRIGENTE
Massimo BALESTRA

Verbale di deliberazione adottata nell'adunanza in data 31 ottobre 2022

In Aosta, il giorno trentuno (31) del mese di ottobre dell'anno duemilaventidue con inizio alle ore otto e due minuti, si è riunita, nella consueta sala delle adunanze sita al secondo piano del palazzo della Regione - Piazza Deffeyes n. 1,

LA GIUNTA REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

Partecipano alla trattazione della presente deliberazione :

Il Presidente Erik LAVEVAZ

e gli Assessori

Luigi BERTSCHY - Vice-Presidente

Roberto BARMASSE

Luciano CAVERI

Jean-Pierre GUICHARDAZ

Carlo MARZI

Davide SAPINET

Si fa menzione che le funzioni di Assessore all'ambiente, trasporti e mobilità sostenibile sono state assunte "ad interim" dal Presidente della Regione.

Svolge le funzioni rogatorie il Dirigente della Struttura provvedimenti amministrativi,
Sig. Massimo BALESTRA _____

E' adottata la seguente deliberazione:

N° **1315** OGGETTO :

ISTITUZIONE DEL COMITATO DI SORVEGLIANZA DEL PROGRAMMA REGIONALE FSE+ 2021/27 DELLA REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA/VALLÉE D'AOSTE.

LA GIUNTA REGIONALE

- a. richiamati i seguenti regolamenti europei:
 - a.1 il regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020, che stabilisce il Quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021/27;
 - a.2 il regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
 - a.3 il regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
 - a.4 il regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo *Plus* (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- b. richiamato l'Accordo di partenariato 2021/27 della Politica di coesione europea dell'Italia, adottato dalla Commissione europea con decisione di esecuzione C(2022) 4787 del 15 luglio 2022, con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione europea attraverso la programmazione dei Fondi europei, per il ciclo di programmazione 2021/27;
- c. richiamate, con riferimento al Programma regionale FSE+ 2021/27 della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste:
 - c.1 la deliberazione del Consiglio regionale n. 1431/XVI, in data 6 aprile 2022, di approvazione della proposta di Programma FSE+ 2021/27 della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste;
 - c.2 la decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022) 7541 *final* del 19 ottobre 2022 che approva il Programma 'PR Valle d'Aosta FSE+ 2021-2027' per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo 'Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita' per la Regione Valle d'Aosta in Italia;
 - c.3 la deliberazione della Giunta regionale n. 1314 in data 31 ottobre 2022, di presa d'atto della decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022) 7541 del 19 ottobre 2022, che approva il Programma regionale FSE+ 2021/27 della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste;
- d. rilevato che, ai sensi dell'articolo 38 del regolamento *sub* a.2, ciascuno Stato membro istituisce un Comitato per sorvegliare l'attuazione del Programma («Comitato di Sorveglianza»), previa consultazione dell'Autorità di gestione, entro tre mesi dalla data della notifica allo Stato membro interessato della decisione di approvazione del Programma;
- e. richiamati, con riferimento alla composizione del Comitato di Sorveglianza e alle funzioni ad esso attribuite, i seguenti specifici articoli del regolamento *sub* a.2,:
 - e.1 l'articolo 38, che, fra l'altro, oltre alla previsione dell'istituzione del Comitato di Sorveglianza, stabilisce che lo Stato membro può istituire un unico Comitato di sorveglianza per seguire più di un Programma, che si riunisce almeno una volta l'anno per esaminare tutte le questioni che incidono sull'avanzamento del Programma verso il conseguimento dei suoi obiettivi e che ciascun Comitato di

- Sorveglianza adotta un proprio regolamento interno”;
- e.2 l'articolo 39 che, fra l'altro, stabilisce che, ciascuno Stato membro decide la composizione del Comitato di Sorveglianza e assicura una rappresentanza equilibrata delle autorità competenti e degli organismi intermedi dello Stato membro, come anche dei rappresentanti dei partner di cui all'articolo 8, paragrafo 1, attraverso un processo trasparente;
 - e.3 l'articolo 40, in cui sono disciplinate le funzioni specifiche del Comitato di Sorveglianza;
 - e.4 l'articolo 44, in cui sono indicati gli adempimenti in relazione al piano di valutazione;
 - e.5 l'articolo 72, relativo agli adempimenti dell'Autorità di gestione per quanto attiene al Comitato di Sorveglianza;
 - e.6 l'articolo 75, ai sensi del quale, in ordine agli adempimenti per il sostegno all'attività del Comitato di Sorveglianza, l'Autorità di gestione fornisce tempestivamente al Comitato tutte le informazioni necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti e provvede a dare seguito alle decisioni e alle raccomandazioni del Comitato stesso;
- f. richiamato, inoltre, il regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione, del 7 gennaio 2014, recante un Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei, che, al fine di assicurare la continuità nell'organizzazione dei partenariati, anche nel ciclo finanziario 2021/27 continua ad applicarsi ai fondi, e, in particolare, le disposizioni di cui agli articoli 4 e 10 che identificano i partner pertinenti per i Programmi e dettano norme che disciplinano la composizione del Comitato di Sorveglianza;
- g. dato atto che, ai sensi del sopra richiamato articolo 40 del regolamento *sub* a.2, il Comitato di Sorveglianza del Programma ha il compito di esaminare:
- i progressi compiuti nell'attuazione del Programma e nel conseguimento dei target intermedi e dei target finali;
 - tutte le questioni che incidono sulla performance del Programma e le misure adottate per farvi fronte;
 - il contributo del Programma al superamento delle sfide individuate nelle pertinenti raccomandazioni specifiche per paese che sono connesse all'attuazione del programma;
 - gli elementi della valutazione *ex ante* elencati all'articolo 58, paragrafo 3, e il documento strategico di cui all'articolo 59, paragrafo 1;
 - i progressi compiuti nell'effettuare le valutazioni e le sintesi delle valutazioni, nonché l'eventuale seguito dato agli esiti delle stesse;
 - l'attuazione di azioni di comunicazione e visibilità;
 - i progressi compiuti nell'attuare operazioni di importanza strategica, se pertinente;
 - il soddisfacimento delle condizioni abilitanti e la loro applicazione durante l'intero periodo di programmazione;
 - i progressi compiuti nello sviluppo della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni, dei partner e dei beneficiari, se pertinente;
 - le informazioni relative all'attuazione del contributo del Programma al Programma InvestEU conformemente all'articolo 14 o delle risorse trasferite conformemente all'articolo 26, se del caso;
- h. dato atto che il Comitato di Sorveglianza ha, altresì, il compito di approvare:
- la metodologia e i criteri utilizzati per la selezione delle operazioni, comprese le eventuali modifiche;
 - le relazioni annuali in materia di performance per il Programma e la relazione finale in

- materia di performance per il Programma;
 - il piano di valutazione e le eventuali modifiche;
 - le eventuali proposte di modifica del Programma avanzate dall’Autorità di gestione;
- i. dato atto, con riferimento alle condizioni abilitanti di cui all’articolo 15 del regolamento (UE) *sub* a.2, che la Relazione di autovalutazione sul soddisfacimento della condizione abilitante orizzontale “Effettiva applicazione e attuazione della Carta dei diritti fondamentali dell’UE” prevede l’individuazione, da parte di ciascuna Autorità di gestione, di un “punto di contatto” con il compito di vigilare sulla conformità dei Programmi finanziati dai Fondi e della loro attuazione con le rilevanti disposizioni della Carta dei diritti fondamentali dell’UE;
- j. evidenziato che, in osservanza di quanto stabilito dalla predetta Relazione di autovalutazione e dall’“Atto di indirizzo rivolto alle amministrazioni titolari di programmi 2021/2027” circa la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, l’Autorità di gestione riferisce al Comitato di Sorveglianza sul soddisfacimento delle condizioni abilitanti in argomento e sugli eventuali reclami;
- k. richiamate, poi, le seguenti deliberazioni:
 - k.1 la deliberazione della Giunta regionale n. 98, in data 8 febbraio 2021, con la quale, fra l’altro, è stato istituito il Tavolo permanente per il confronto partenariale sulla Politica regionale di sviluppo 2021/27;
 - k.2 la deliberazione del Consiglio regionale n. 894/XVI, in data 6 ottobre 2021, con la quale è stato approvato il Quadro strategico regionale di Sviluppo sostenibile 2030, che definisce gli indirizzi e la *governance* per l’attuazione, a livello regionale, della Politica di coesione economica, sociale e territoriale europea, in coerenza e sinergia con le politiche di settore nazionali e regionali, indicando la direzione verso la quale indirizzare i Programmi cofinanziati dai fondi europei, al fine di tenere insieme il complessivo disegno programmatico;
 - k.3 la deliberazione della Giunta regionale n. 1335, del 25 ottobre 2021, con la quale, in relazione al Quadro strategico regionale di Sviluppo sostenibile 2030, è stato approvato il Patto per una Valle d’Aosta sostenibile al 2030, che stabilisce impegni e responsabilità condivisi rispetto a un percorso comune per disegnare un futuro diverso, fondato sul principio dello sviluppo sostenibile, allo scopo di rafforzare l’impegno reciproco tra la Regione e i componenti del Tavolo permanente per il confronto partenariale, per la realizzazione di iniziative e attività direttamente relazionate ai 5 Obiettivi di *policy* europei;
- l. evidenziata, inoltre, la necessità di assicurare complementarietà e sinergie tra le progettualità discendenti dal Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e i fondi di coesione al fine di evitare sovrapposizioni o duplicazioni viste le affinità tematiche tra le due fonti di finanziamento;
- m. richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:
 - m.1 n. 591, in data 24 maggio 2021, con la quale è stata definita la *governance* per la gestione delle progettualità sostenute nell’ambito del PNRR in Valle d’Aosta, istituendo una Cabina di regia regionale per il PNRR e una Task force per il PNRR;
 - m.2 n. 1399, in data 2 novembre 2021, con la quale è stata istituita la struttura organizzativa dirigenziale temporanea di progetto “Semplificazione, supporto procedimentale e progettuale per l’attuazione del PNRR in ambito regionale”, incardinata presso il Dipartimento programmazione, risorse idriche e territorio dell’Assessorato alle finanze, innovazione, opere pubbliche e territorio;

- n. considerato che il cuore del sistema di *governance* della Politica regionale di sviluppo 2021/27 della Valle d'Aosta – in continuità con il periodo di programmazione 2014/20 – è costituito dalla regia unitaria di programmazione, attuazione e valutazione, con l'obiettivo di perseguire l'attuazione integrata della strategia regionale e la sua efficace attuazione, e che, conseguentemente, si ravvisa ancora più fortemente la necessità di garantire il coordinamento delle Autorità di gestione dei Programmi regionali FESR e FSE+ 2021/27 al fine di favorire l'integrazione e la sinergia fra fondi europei, anche attraverso l'istituzione, a tendere, di un Comitato di sorveglianza unico dei Programmi FESR e FSE+ 2021/27;
- o. richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1249, del 24 ottobre 2022, di istituzione del Comitato di Sorveglianza del Programma regionale FESR 2021-2021, della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste e, in particolare, il punto 2., con il quale la Giunta regionale rinvia ad un successivo atto l'istituzione di un Comitato di sorveglianza unico dei Programmi FESR e FSE+ 2021/27, al fine di garantire il maggior coordinamento delle Autorità di gestione dei Programmi regionali FESR e FSE+ 2021/27 e favorire maggiore integrazione e sinergia fra fondi europei;
- p. rilevata, comunque, la necessità di procedere all'istituzione del Comitato di Sorveglianza del Programma regionale FSE+ 2021/27, in considerazione della diversa tempistica di convocazione rispetto al Comitato di Sorveglianza del Programma regionale FESR 2021/27 e dell'urgenza di avviare in tempi ristretti i connessi adempimenti organizzativi al fine di convocare la prima riunione del Comitato entro la fine dell'anno corrente, come da invito della Commissione europea;
- q. considerato che, ai sensi dei sopra richiamati articoli 39 e 8, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1060, il Comitato di Sorveglianza, per assicurare una rappresentanza equilibrata delle autorità competenti e degli organismi intermedi dello Stato membro, come anche dei rappresentanti dei partner, deve includere:
- q.1 le autorità cittadine e le altre autorità pubbliche competenti;
 - q.2 le parti economiche e sociali;
 - q.3 gli organismi pertinenti che rappresentano la società civile, quali i partner ambientali, le organizzazioni non governative e gli organismi incaricati di promuovere l'inclusione sociale, i diritti fondamentali, i diritti delle persone con disabilità, la parità di genere e la non discriminazione;
 - q.4 le organizzazioni di ricerca e le università, se del caso;
- r. rilevata la necessità di garantire un'equilibrata composizione, si propone, pertanto, che il Comitato di Sorveglianza del Programma regionale FSE+ 2021/27 della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste sia composto come indicato nell'allegato A al presente atto;
- s. considerato che per far parte del Comitato di Sorveglianza i rappresentanti di cui all'Allegato A dovranno essere appositamente designati dall'organizzazione di appartenenza;
- t. dato atto che l'Autorità di gestione del Programma in oggetto, nell'espletamento delle sue funzioni di assistenza al Comitato di Sorveglianza, di cui all'art. 75 del regolamento (UE) n. 2021/1060, procederà alla raccolta delle designazioni di cui alla precedente lettera t., e, con proprio successivo provvedimento, approverà la composizione effettiva del Comitato di sorveglianza;

- u. dato atto che il Comitato di Sorveglianza in argomento assumerà le funzioni di sorveglianza anche del Programma operativo “Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione 2014/20 (FSE)” della Valle d’Aosta e che, in particolare:
 - u.1 nell’assolvere tali funzioni, agirà in conformità con il quadro regolamentare della programmazione 2014/2020;
 - u.2 includerà tra i suoi componenti anche i membri del Comitato di sorveglianza del Programma operativo “Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione 2014/20 (FSE)” della Valle d’Aosta;
- v. evidenziato che il Comitato di Sorveglianza, nell’ambito della riunione di insediamento, approverà e adotterà il proprio regolamento interno, che dovrà comunque prevedere la possibilità di apportare le necessarie modifiche collegate all’istituzione del Comitato di Sorveglianza unico dei Programmi FESR e FSE+ 2021/27;
- w. richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1713, in data 30 dicembre 2021, concernente l’approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio e del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2022/2024 e delle connesse disposizioni applicative;
- x. dato atto che la partecipazione alle riunioni del Comitato di Sorveglianza del Programma regionale FSE+ 2021/27 della Regione autonoma Valle d’Aosta/Vallée d’Aoste è gratuita e pertanto la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale;
- y. visto il parere favorevole di legittimità sulla proposta della presente deliberazione, rilasciato dalla Coordinatrice del Dipartimento Politiche strutturali e affari europei, in assenza del Dirigente della Struttura Programmazione Fondo sociale europeo e gestione progetti cofinanziati in materia di istruzione, ai sensi dell’articolo 3, comma 4, della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22;

su proposta dell’Assessore all’istruzione, università, politiche giovanili, affari europei e partecipate, Luciano Caveri,

ad unanimità di voti favorevoli,

DELIBERA

1. di istituire, per le motivazioni rappresentate nelle premesse, il Comitato di Sorveglianza del Programma regionale FSE+ 2021/27 della Regione autonoma Valle d’Aosta/Vallée d’Aoste attraverso l’individuazione delle rappresentanze elencate nell’allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di rinviare a successivo atto l’istituzione di un Comitato di sorveglianza unico dei Programmi FESR e FSE+ 2021/27, al fine garantire il maggior coordinamento delle Autorità di gestione dei Programmi regionali FESR e FSE+ 2021/27 e favorire una maggiore integrazione e sinergia fra fondi europei;
3. di demandare al dirigente della Struttura Programmazione Fondo sociale europeo e gestione progetti cofinanziati in materia di istruzione – in qualità di Autorità di gestione del Programma – l’approvazione, con provvedimento dirigenziale, della composizione effettiva del Comitato di Sorveglianza del Programma regionale FSE+ 2021/27 della Regione autonoma Valle d’Aosta/Vallée d’Aoste, a seguito della raccolta delle designazioni;

4. di demandare al dirigente della Struttura Programmazione Fondo sociale europeo e gestione progetti cofinanziati in materia di istruzione – in qualità di Autorità di gestione del Programma – la nomina del “punto di contatto” con il compito di vigilare sulla conformità dei Programmi finanziati dai Fondi e della loro attuazione con le rilevanti disposizioni della Carta dei diritti fondamentali dell’UE, in attuazione di quanto indicato nella Relazione di autovalutazione sul soddisfacimento della condizione abilitante orizzontale “Effettiva applicazione e attuazione della Carta dei diritti fondamentali dell’UE”;
5. di demandare al Comitato di Sorveglianza del Programma regionale FSE+ 2021/27 della Regione autonoma Valle d’Aosta/Vallée d’Aoste l’assunzione delle funzioni di sorveglianza anche del Programma operativo “Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione 2014/20 (FSE)” della Valle d’Aosta e che, in particolare:
 - 5.1 nell’assolvere tali funzioni, agirà in conformità con il quadro regolamentare della programmazione 2014/20;
 - 5.2 includerà tra i suoi componenti anche i membri del Comitato di sorveglianza del Programma operativo “Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione 2014/20 (FSE)” della Valle d’Aosta;
6. di dare atto che la partecipazione alle riunioni del Comitato di Sorveglianza del Programma regionale FSE+ 2021/27 della Regione autonoma Valle d’Aosta/Vallée d’Aoste è gratuita e pertanto la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

§

ALLEGATO A alla deliberazione della Giunta regionale n. 1315 in data 31 ottobre 2022

COMPOSIZIONE DEL COMITATO DI SORVEGLIANZA DEL PROGRAMMA REGIONALE FSE+ 2021/27
DELLA REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA/VALLÉE D'AOSTE

COMPONENTI CON DIRITTO DI VOTO
<p>Rappresentanti delle autorità regionali, locali, cittadine e altre autorità pubbliche competenti</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il Componente della Giunta regionale con delega agli Affari europei, in qualità di Presidente del Comitato di Sorveglianza; - l'Autorità di gestione del Programma; - un rappresentante dell'Amministrazione nazionale capofila del Fondo sociale europeo Plus; - un rappresentante della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche di Coesione; - un rappresentante dell'Agenzia per la coesione territoriale; - un rappresentante del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato (IGRUE); - un rappresentante del Ministero della Transizione ecologica – Dipartimento per la transizione ecologica e gli investimenti verdi; - l'Autorità ambientale regionale; - un rappresentante del Dipartimento politiche strutturali e affari europei della Regione, cui sono affidate le funzioni di 'Cabina di regia' della Politica regionale di sviluppo; - i rappresentanti dei Dipartimenti regionali responsabili dell'attuazione delle azioni previste dal Programma; - un rappresentante dell'Autorità di gestione del Programma FESR 2021-2027; - un rappresentante dell'Autorità regionale per lo sviluppo rurale; - un rappresentante dell'Ufficio di Rappresentanza a Bruxelles; - un rappresentante del Consiglio degli enti locali della Valle d'Aosta (CPEL); - la Consigliera regionale di parità; - un rappresentante della Task force regionale per il PNRR; - un rappresentante della Chambre valdôtaine des entreprises et des activités libérales già presente nel Tavolo permanente per il confronto partenariale; - il Difensore civico in qualità di Garante dei diritti delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale attivate nel territorio regionale, di Garante dei diritti dei minori e di Garante dei diritti delle persone con disabilità.
<p>Rappresentanti delle parti economiche e sociali</p> <ul style="list-style-type: none"> - un rappresentante delle associazioni datoriali dell'industria presenti nel Tavolo permanente per il confronto partenariale; - un rappresentante delle associazioni datoriali del commercio, del turismo e dei servizi presenti nel Tavolo permanente per il confronto partenariale; - un rappresentante delle associazioni datoriali dell'artigianato presenti nel Tavolo

permanente per il confronto partenariale;

- un rappresentante delle associazioni maggiormente rappresentative degli organismi di vertice a livello regionale degli enti cooperativi presenti nel Tavolo permanente per il confronto partenariale;
- i rappresentanti delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative presenti nel Tavolo permanente per il confronto partenariale.

Organismi che rappresentano la società civile

- un rappresentante del Forum del Terzo settore già presente nel Tavolo permanente per il confronto partenariale.

Organizzazioni di ricerca e le università

- un rappresentante dell'Università della Valle d'Aosta già presente al Tavolo permanente per il confronto partenariale.

INVITATI PERMANENTI

- un rappresentante della Commissione europea – Direzione Generale Occupazione (in veste consultiva e di sorveglianza – art. 39, comma 2, reg. (UE) n. 2021/1060);
- l'Autorità che svolge la funzione contabile del Programma;
- l'Autorità di audit del Programma;
- il Punto di contatto, individuato dall'Autorità di gestione, quale referente per l'effettiva applicazione della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea;
- un rappresentante della DG Unità di Missione PNRR del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali;
- i rappresentanti delle Autorità di gestione dei Programmi nazionali 2021/27 operanti in materie complementari a quelle sostenute dal Programma;
- Tecnostruttura delle Regioni per il Fondo sociale europeo, in qualità di assistenza tecnica e di coordinamento delle posizioni regionali;
- il valutatore indipendente.